



Per chi ama le sfide

Unità Pastorale 9 Torino

Progetto Siria

GIUGNO
2021

NUMERO 13

Cari amici e sostenitori,

ritorniamo ad informarvi, dopo questi mesi difficili dovuti al Coronavirus, sul progetto "Per chi ama le sfide". Il progetto non si è fermato e le novità sono tante!

LA FAMIGLIA DI KHALDIE E ALI A RIVALTA

In questo anno scolastico, la famiglia di Ali aveva impegnati alla scuola elementare Amal e Bayan, Ahmed nel primo anno delle medie e Gofran in terza media. Aboudi ha frequentato il secondo anno di istituto tecnico per elettronici, Hussein l'ultimo dei tre anni di scuola professionale orientata alla panificazione e pasticceria, Kassem un corso breve di preparazione alla cucina.

Essendo così numerosi, la statistica, oltre all'energia dell'adolescenza, dice la sua, e così abbiamo visto i toni alti, quelli bassi, i medi ed anche gli acuti nel rendimento scolastico. C'è stato, in media, molto impegno, ed i due ragazzi che hanno preferito il campo della ristorazione stanno eseguendo uno stage che dovrebbe aprir loro le porte per contratti di lavoro stabili. Questi risultati sono anche il frutto del lavoro svolto dai volontari nel dare supporto alla comprensione delle materie, all'esecuzione degli esercizi, alla preparazione delle interrogazioni ed anche a trovare la motivazione allo studio.

Mohammed continua regolarmente il suo lavoro e Abdullah è stato impegnato in uno stage presso l'Ufficio Pastorale Migranti nel ruolo di mediatore culturale.

In questo periodo papà Ali, non ha trovato lavoro, ma ha seguito un corso di preparazione al ruolo di magazziniere in attesa che l'economia della nostra regione si riprenda. Purtroppo il periodo della pandemia, che ha come una delle conseguenze la riduzione dei rapporti interpersonali, ha indotto una regressione nella capacità di parlare la nostra lingua. Abbiamo incontrato Khaldie e Ali e gli abbiamo comunicato che con il mese corrente consideriamo completato il primo periodo della loro vita qui in Italia aiutati dal nostro progetto "Per chi ama la sfida".

Siamo arrivati a questa decisione attraverso una serie di incontri che ci hanno permesso di fare un bilancio di questi quattro anni, anche valutando le criticità soprattutto di natura economica che la famiglia intera dovrà affrontare nei prossimi mesi. Certamente continuerà la nostra vicinanza attiva in particolare per il supporto scolastico, per confronti sulle possibilità lavorative e per valutare eventuali serie difficoltà economiche.

LA FAMIGLIA DI MARIAM E JASEM A TORINO

I primi mesi di quest'anno sono stati un po' faticosi per tutti e quindi anche per la famiglia di Torino.

Mariam, Jasem ed Ibrahim hanno continuato a frequentare il CPIA un po' a distanza e un po' in presenza. Ibrahim ha superato l'esame di italiano con certificazione A2 per cui a settembre potrà iscriversi alla terza media. Inoltre nei mesi scorsi ha lavorato per due settimane in un'azienda che fa manutenzioni edili e dal 15 maggio è stato assunto con un contratto di tre mesi nella pizzeria in cui ha fatto precedentemente il tirocinio. E' un passo importante verso l'acquisizione di una parziale autonomia economica!

Khaled frequenta un corso di elettricista al CNOS-FAP e a luglio inizierà uno stage formativo della durata di un mese. Prima però farà l'animatore di Estate Ragazzi a S. Alfonso e agosto frequenterà il campo Scout.

L'anno scolastico 2020-2021 sarà sempre ricordato per la sua imprevedibilità e per grande creatività che i docenti hanno dovuto mettere in campo per far fronte alle

situazioni che si sono venute a creare... In questo anno così complicato i nostri studenti siriani hanno dovuto destreggiarsi tra mascherine, didattica a distanza, didattica in presenza con distanziamento e un cambio di scuola a metà anno... insomma, una bella sfida !!!

Amina, Salmo e Rahmo hanno frequentato prima, seconda e terza classe della scuola primaria e sono stati trasferiti all'I.C. Pacinotti nel plesso Manzoni, hanno affrontato le difficoltà di un inserimento non facile ma hanno trovato docenti e compagni accoglienti e con il loro aiuto si sono ambientati nella nuova realtà.

Halima fa la seconda media e ha voluto continuare a frequentare presso l'IC Alberti per non perdere i suoi professori e i suoi compagni dopo il trasloco.

Fatima frequenta il primo anno di scuola superiore per diventare Operatrice ai Servizi di Impresa presso la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri: è stato davvero emozionante sentire i suoi professori parlare di lei, del suo entusiasmo e della sua voglia di imparare nonostante le difficoltà iniziali che ha incontrato e i dubbi sulla scelta scolastica fatta!

La loro grande forza in questo anno sono stati i numerosi volontari che in modo costante li hanno seguiti nei compiti usando strategie di ogni tipo a distanza e in presenza, assicurando loro un supporto continuo! Un gruppo di volontari si alterna nei vari giorni della settimana e grazie a loro stanno imparando e migliorando il loro italiano e anche i risultati scolastici stanno migliorando!

Ognuno ha una carattere e una personalità differente e anche una diversa voglia di impegnarsi, ma il fatto di avere persone che li hanno sempre incoraggiati e sostenuti è stato davvero molto importante per loro.

Un grazie speciale a tutti volontari che hanno dedicato tanto tempo e tante energie, e grazie a questi ragazzi che stanno affrontando con grande coraggio le sfide che la vita sta mettendo sul loro cammino.

Il nostro impegno non si ferma e cerchiamo sempre volontari pronti a unirsi a noi per affrontare nuovi anni scolastici, serve solo un po' di voglia di mettersi in gioco.

THE WALK OF AMAL

Nel mese di settembre, Amal una bambola alta 3 metri e mezzo, che rappresenta una bambina siriana rifugiata, attraverserà a piedi la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Francia, la Svizzera, la Germania, il Belgio e il Regno Unito per portare l'attenzione sui giovani rifugiati e la realtà dei loro paesi.

Questo progetto ideato da una associazione artistica inglese (per informazioni visitare il sito <https://www.walkwithamal.org/it/>) ha lo scopo di raccontare una storia di umanità condivisa, milioni di bambini sfollati da soli o con le loro famiglie, ognuno con il proprio vissuto che ci chiedono di non dimenticare quanto avviene in paesi da cui si scappa e si rischia la vita nel tentativo di costruirne una migliore. L'obiettivo è quello di coinvolgere le realtà solidali dei territori in cui si svolge il viaggio.

Come associazione Accomazzi e progetto Per chi ama le sfide abbiamo deciso di partecipare a questo progetto anche se la bambola non passerà da Torino ma potremo seguirla a distanza. Abbiamo voluto cogliere questa opportunità e abbiamo coinvolto alcune realtà locali sensibili ai temi delle migrazioni con le quali stiamo preparando eventi e attività che verranno presentate a breve: convegni, spettacoli, mostre, concerti e attività pratiche con adulti e bambini. Vi terremo aggiornati.

Continue a sostenerci e in occasione della dichiarazione dei redditi 2021, potete scegliere la nostra Associazione per il 5x1000 segnalando il codice fiscale

97521220018

Oppure effettuando un bonifico che può essere dedotto nella dichiarazione dei redditi:

Associazione Giuliano Accomazzi IBAN IT50 K060 8501 0040 0000 0021 845

Seguitemi su Facebook: <https://www.facebook.com/perchiamalesfide>

o sul nostro nuovo sito: www.associazionegiulianoaccomazzi.it